

La sotto riportata Mozione, presentata dai consiglieri Bussetti, Rabboni, Bortolotti e Scardozzi (M5S) è stata approvata dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 27: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morandi, Morini, Pacchioni, Pellacani, Poggi, Rabboni, Scardozzi, Stella, Trande e Venturelli.

Contrari 2: il consigliere Fasano ed il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 2: i consiglieri Rocco e Santoro.

Risultano assenti i consiglieri Fantoni e Galli.

““Premesso che

- dai dati diffusi da Legambiente nel recente dossier “Mal’aria 2018”, ripreso da vari quotidiani, si
- evince che per l’ennesima volta le città che sfondano i limiti europei sono tutte prevalentemente nel nord Italia, e che 8 dei 9 capoluoghi dell’Emilia Romagna sono in vetta alla classifica negativa della città più inquinate.
- Modena nel 2017 è risultata la città prima in regione per le polveri sottili, con anche l’ozono a livelli preoccupanti
- dai dati diffusi mensilmente da Arpa nel primo mese dell’anno Modena ha già superato i limiti di legge stabiliti per quello che riguarda la concentrazione di polveri sottili per un numero di giorni pari a oltre la metà di quelli ammessi per tutto l’anno;
- Sempre secondo i dati Arpa, nel nostro territorio (Modena e provincia) il 2017 si è concluso con 83 giorni di superamento del valore limite giornaliero per le polveri PM10, pari a 50 µg/m<sup>3</sup> (microgrammi per metro cubo), quindi ben oltre il numero massimo fissato dalla norma pari a 35 giorni.
- Nonostante gli episodi acuti prima citati, il valore limite della media annua di PM10, pari a 40 µg/m<sup>3</sup>, è stato rispettato in tutte le stazioni della rete di monitoraggio confermando il trend degli ultimi anni. L’ultimo superamento di questo limite risale infatti al 2012. Sulle PM 2,5 (una frazione delle Polveri PM10) la legge non stabilisce un valore limite giornaliero come per le PM10, ma solo un valore limite per la media annua, pari a 25 µg/m<sup>3</sup> (microgrammi per metro cubo), valore che da quando questo parametro viene misurato, ovvero dal 2008, è sempre stato rispettato.

Considerato che

- l’inquinamento di PM10 e NoX è causato in buona parte, oltre che dal traffico veicolare, anche dal riscaldamento domestico in correlazione con la bassa efficienza energetica degli edifici
- il Comune di Modena, su proprio patrimonio, tramite il bando europeo di gestione calore ed energia del 2015, attuerà, in collaborazione con il soggetto gestore aggiudicatario, oltre 4 milioni e 400mila euro di investimenti di miglioramento energetico su oltre 200 edifici.

- a Modena, dal 2009 al 2015, secondo i dati delle detrazioni fiscali ministeriali, sono state fatti dai privati oltre 50mila interventi di riqualificazione energetica, a dimostrazione che la politica fiscale nazionale è una risposta importantissima e corretta per raggiungere rilevanti obiettivi economici e ambientali, ma che si è appena iniziato un percorso che deve assolutamente continuare.

#### Ritenuto

di fondamentale importanza la tematica dell'inquinamento da polveri sottili per la città di Modena

altresì prioritario il contenimento delle emissioni di CO2 e il rispetto delle indicazioni del PAIR 2020

#### Tenuto conto che

lo studio di mappatura dovrà riguardare i tempi, i costi, le possibili modalità di intervento, e qualsiasi altra informazione utile ai soggetti aventi titolo per muoversi nell'ottica di avviare un progetto di riconversione che troverà il suo compimento nel medio-lungo periodo.

esempi di questi progetti, molto diversi tra loro, si possono trovare nella vicina città di Reggio Emilia, dove il Comune in accordo con Acer sta perseguendo già da anni la riqualificazione di interi comparti Erp, con anche apporto di capitale dei privati cittadini; o anche all'estero, come in Olanda e Germania, Paesi in forte accelerazione su questo fronte, grazie anche progetti di riqualificazione di interi comparti cittadini, con il coinvolgimento di privati

tramite la Rete Città Sane o il Patto dei Sindaci l'Amministrazione ha la possibilità di attingere a diverse buone pratiche in materia

#### Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- a riferire in apposita Commissione l'esito degli interventi di riqualificazione e miglioramento energetico previsti sul patrimonio pubblico di proprietà comunale
- ad avviare, entro la fine della consiliatura, uno studio pilota di mappatura energetica calibrato sull'intera città costruita o su porzioni di essa (es. quartiere, isolato, comparti) in merito all'efficienza dei consumi energetici degli edifici, partendo dai consumi e dalle tipologie immobiliare esistenti. Tale studio dovrà evidenziare le possibilità di intervento, i tempi, i costi e le altre informazioni ritenute utili al fine di indirizzare i soggetti aventi titolo sulla scelta della modalità con cui avviare piani di riqualificazione energetica di comparti cittadini.
- a valorizzare le competenze di soggetti che già su queste tematiche hanno sviluppato esperienze significative e collaborano con l'Amministrazione come AESS
- a riferire in apposita Commissione gli esiti di tale ricerca
- a inserire tale studio nella documentazione a supporto della redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale.””